



COMUNE DI OLIENA

Provincia di Nuoro

**REGOLAMENTO SULLA ISTITUZIONE, IL
CONFERIMENTO, LA REVOCA E LA GRADUAZIONE
DEGLI INCARICHI DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 24/05/2019

INDICE

Art. 1 Disposizioni Generali	3
Art. 2 Istituzione delle Posizioni Organizzative	3
Art. 3 Conferimento degli incarichi di posizione organizzativa	3
Art. 4 Durata, scadenza, rinnovo e revoca dell'incarico	4
Art. 5 Graduazione delle posizioni organizzative	5
Art. 6 Disposizioni Finali	6

Il presente regolamento è finalizzato ad armonizzare la disciplina dell'area delle posizioni organizzative con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2016/2018, sottoscritto in data 21.05.2018.

Articolo 1

Disposizioni Generali

1. Il presente regolamento disciplina l'area delle Posizioni Organizzative prevista dagli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL sottoscritto in data 21.05.2018 e stabilisce le procedure per l'istituzione, il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi nel rispetto di quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti in materia.
2. Alla presente disciplina si applica l'istituto delle relazioni sindacali di cui al comma 3 dell'art. 5 del CCNL 21.05.2018 lett. d), recante “ *i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa*”; e) *i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità*”.
3. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico del bilancio del Comune entro i limiti previsti dalla legge e dalla contrattazione nazionale e decentrata.

Articolo 2

Istituzione delle Posizioni Organizzative

1. In applicazione dell'art. 13, comma 1, del CCNL del comparto Funzioni locali del 21.05.2018, nel Comune di Oliena, ente privo di personale con qualifica dirigenziale, sono istituite le posizioni organizzative. Con il termine “Posizione Organizzativa” si intende la posizione di lavoro che richiede, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:
 - a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
 - b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.
2. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui al comma 1 del presente articolo sono conferiti a dipendenti classificati nella categoria D, ivi compresi quelli a tempo determinato tra cui quelli assunti ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. n. 267/2000.
3. L'incarico di posizione organizzativa può essere conferito, in via eccezionale e temporanea, a dipendenti della categoria C solamente nel caso in cui nelle categorie D manchino i profili specifici e qualora ricorrano le altre condizioni previste dall'art. 17, comma 3 e seguenti del CCNL sottoscritto in data 21.05.2018.
4. La Giunta comunale, con apposita deliberazione, individua le posizioni organizzative da istituire ai sensi del citato art. 13, comma 1, del CCNL del 21.05.2018.

Articolo 3

Conferimento degli incarichi di posizione organizzativa

1. In conformità all'art. 17, comma 1 del CCNL del comparto Funzioni locali del 2018, nel Comune di Oliena, in quanto ente privo di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dall'art. 13 dello stesso CCNL.
2. In relazione al comma precedente, a ciascun dipendente a cui sia conferito l'incarico di responsabilità di una struttura apicale, in applicazione degli artt. 50, comma 10 e 109, comma 2, del decreto legislativo 267/2000, è riconosciuta l'attribuzione della posizione organizzativa il cui valore economico sarà determinato dal sistema di graduazione vigente nell'ente.
3. L'attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa è disposta con provvedimento motivato del sindaco.
4. Ai fini del conferimento degli incarichi di posizione organizzativa, il Sindaco individuerà i soggetti che riterrà idonei prendendo in esame tutti i dipendenti appartenenti alla categoria D che, a qualunque titolo, prestino servizio presso l'Ente, motivando la scelta operata, con riferimento ai seguenti criteri e parametri di valutazione:
 - a) natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
 - b) *Requisiti culturali posseduti*: Titolo di studio/ esperienze formative certificate coerenti con le conoscenze richieste per il corretto svolgimento delle attività annesse alla posizione da ricoprire.
 - c) *Attitudini*: Predisposizione allo svolgimento delle attività tipiche della posizione da ricoprire. Valutazione delle competenze organizzative necessarie ad esercitare il ruolo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: problem solving, definizione delle priorità, pianificazione, delega, gestione dei rapporti, iniziativa e decisionalità).
 - d) *Cooperazione*: capacità di operare in team per il raggiungimento di un obiettivo comune; capacità di avere una visione interfunzionale del proprio lavoro/ruolo.
 - e) *Capacità professionale*: capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati nell'ambito della misurazione e valutazione delle performance (nell'ultimo triennio); capacità tecnica e di gestione di processi lavorativi assegnati e/o complessi; capacità di coinvolgere i collaboratori; capacità di analisi e valutazione sia delle risorse umane sia delle problematiche assegnate (in chiave di efficienza ed efficacia); capacità di motivare e argomentare le scelte compiute.
 - f) *Esperienza acquisita*: esperienze lavorative desumibili dal curriculum vitae coerenti con la posizione da ricoprire.

I requisiti previsti devono essere valutati con riferimento ai dipendenti teoricamente destinatari degli incarichi ai fini dell'individuazione di quelli che maggiormente corrispondono ai requisiti prescritti.

Articolo 4

Durata, scadenza, rinnovo e revoca dell'incarico di posizione organizzativa

1. Gli incarichi sono conferiti, di norma, per un periodo massimo non superiore a 3 anni e non inferiore ad un anno.
2. Il titolare dell'incarico cessa alla data della scadenza indicata nell'atto di conferimento, senza alcuna possibilità di proroga tacita.
3. Ai titolari di posizione organizzativa non è riconosciuto alcun diritto alla proroga e al rinnovo dell'incarico oltre la scadenza indicata nell'atto di conferimento.
4. Gli incarichi di posizione organizzativa possono essere rinnovati nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali e di quanto previsto nel presente regolamento.
5. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale con il procedimento previsto nel comma 4, articolo 14 del CCNL.
6. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione, sia di posizione che di risultato.

Art. 5

Graduazione delle posizioni organizzative

1. La graduazione delle Posizioni Organizzative è determinata, con il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione, applicando apposita metodologia adottata dall'ente in conformità ai criteri di cui al presente regolamento.
2. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui agli artt. 13-18 del CCNL 21.5.2018, i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative sono così definiti:
 - *Dimensione*: definisce il perimetro produttivo e organizzativo di pertinenza della Posizione (Servizi; Risorse Umane; Risorse Finanziarie; Collaboratori Esterni ecc.)
 - *Responsabilità e Relazioni*: demarca e qualifica la responsabilità in capo alla Posizione in termini di responsabilità: a) civile; b) penale; c) amministrativa contabile; d) organizzativa, nonché quella relativa al grado di intensità delle relazioni esterne che fanno capo alla Posizione;
 - *Professionalità*: distingue e qualifica la professionalità necessaria in termini di sapere; saper fare e saper essere nonché le professionalità specifiche necessarie (lauree specialistiche; iscrizione ad albi professionali etc.) per ricoprire la Posizione;
 - *Gestione*: identifica il volume e il grado di controllo sulla gestione in capo alla Posizione (procedimenti assegnati; complessità del controllo dei processi produttivi in capo alla Posizione etc.)
3. La metodologia per la graduazione delle Posizioni dovrà ponderare i fattori di cui al precedente comma 1 prescindendo dalle caratteristiche soggettive possedute dal titolare della posizione
4. Le risultanze delle operazioni di cui al precedente comma costituiscono parametro per la determinazione della retribuzione connessa all'incarico nell'area delle Posizioni Organizzative, da riconoscersi di norma e nel rispetto delle norme di finanza pubblica e dei CC.CC.NN.LL. del comparto, nell'ambito di valori minimi e massimi previsto dal CCNL del 21 Maggio 2018.

5. La determinazione del valore effettivo della retribuzione di posizione ha luogo applicando uno dei due modelli di seguito rappresentati:
- a. **Metodo a Fasce:** l'ente a seguito dell'esito della pesatura determina due o più fasce a cui verranno associati dei valori economici la cui entità è determinata con proprio atto dall'organo esecutivo dell'ente;
 - b. **Metodo proporzionale:** l'ente a seguito dell'esito della pesatura determina con proprio atto il valore economico di ciascuna delle posizioni in funzione del valore % di ciascuna delle posizioni rispetto al peso complessivo delle stesse.

Art 6

Disposizioni Finali

- 1. Con l'approvazione del presente regolamento sono abrogate le norme del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi incompatibili con il presente regolamento.
- 2. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rinvia alle norme dei CC.CC.NN.LL. e C.C.D.I. che disciplinano la materia, nonché al regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi di cui costituisce parte integrante.